



VISITARE MILANO E EXPO 2015

Buon giorno, benvenuti nel „Urban collage Tour“, alla scoperta di edifici strabilianti, di contrasti e sovrapposizioni urbanistici inaspettati e di un mondo di riflessi irreali. Come spiega Massimo Beltrame in „Milano guarda in alto“¹, „Il fuori scala va oltre legge, affascina o disgusta perché destabilizza e finisce per spingere a una presa di posizione netta.“ I primi grattacieli a Milano nascono negli anni venti, ma in questi ultimi anni notiamo una vera e propria rincorsa verso i cieli. Il quartiere Varesine Porta Nuova è stato costruito negli ultimi quattro anni e ha suscitato un'ondata di proteste nel quartiere dell'Isola che accosta l'area. Visiteremo entrambe le zone e vedremo quanto la nuova area contrasta con il quartiere operaio incollato al suo fianco.

Ti diamo ora una mappa con le tappe dove ci fermeremo e un foglio con le informazioni sugli edifici. Ti diamo un questionario al quale dovrai rispondere quando ti troverai di fronte alla Torre Solaria che è il numero 2 del nostro percorso.

Durante tutta la passeggiata scatterai delle serie di fotografie secondo le seguenti tre direzioni:

1. Cerca contrasti forti e traducili nelle tue immagini. Ad esempio contrasti tra stili architettonici, eleganza e povertà, chiaroscuro, materiali diversi, colori. Bada sempre alla geometria delle tue composizioni. Stai molto attenta o attento a dove passano le linee nel tuo riquadro. Ad esempio potresti cercare diagonali, divisioni a metà (orizzontali o verticali), un terzo due terzi, triangoli, curve ecc.

1 Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano

Materiali consegnati: audiofile, mappa, questionario e testo. **Portare:** macchina fotografica, lettore mp3 o smartphone e cuffie.

Idea, realizzazione, testi e fotografie: Barbara Fässler. **Voce:** Paolo Bergmann. **Workshop WBZ, organizzazione:** Mathias Picononi.

Criteri: Rigore della composizione, chiarezza della geometria, forza del contrasto

2. Troverai un sacco di occasioni dove giocare con le materie specchianti. Si creano così dei collage e sovrapposizioni tra vecchio e nuovo, tra storia e futuro, tra materie contrastanti.

Criteri: Contrapposizione, sorpresa nelle sovrapposizioni, rigore della composizione

3. Produci una serie di „Selfies“ nel contrasto dei grattacieli nuovi di Milano. Puoi fare autoscatti tradizionali oppure servirti delle superfici specchianti.

Criteri: messa in scena di se stesso, combinazione degli elementi, rigore della composizione

Ricordati durante tutto il percorso di girarti di volta in volta e di guardarti alle spalle ed attorno e vedrai come i vari edifici spunteranno nei momenti più inaspettati dal tessuto urbanistico.

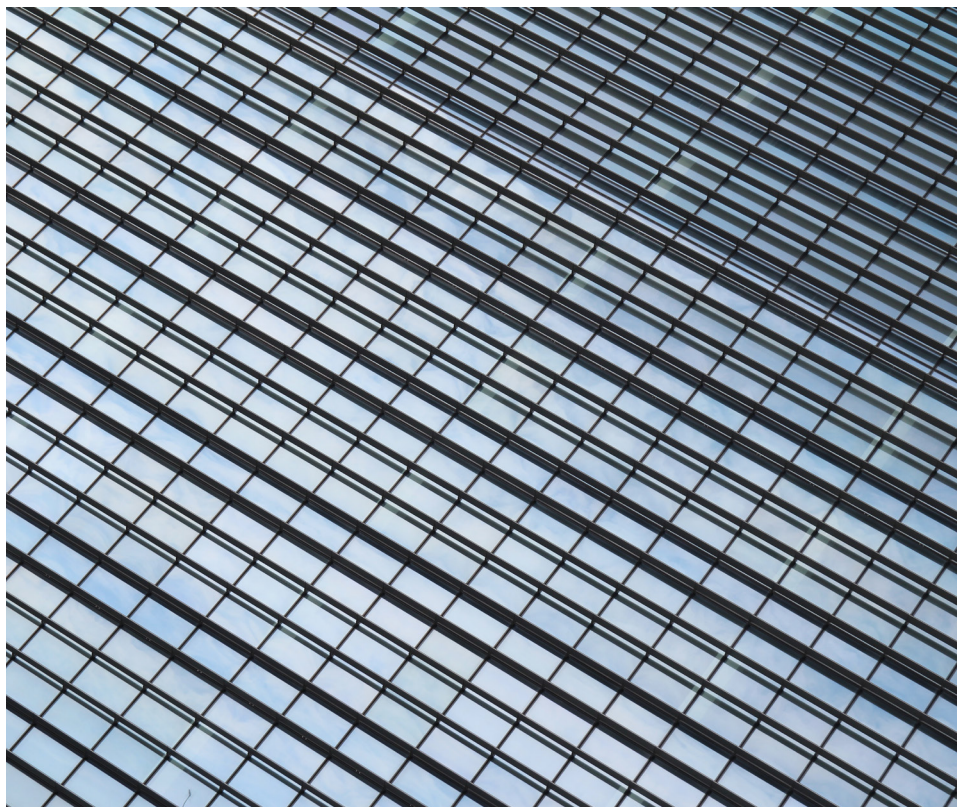
Ricevi ora le istruzioni dove passare attraverso un file audio. Quando sentirai dire **STOP**, vuol dire che ti trovi in una delle tappe e quindi staccherai l'audio per aggirare l'edificio e per fare le tue fotografie e le tue annotazioni. Quando hai finito con queste attività ritorni dove hai schiacciato **STOP** riaccendi e ritrova la tua strada dettata dall'audio per le tappe successive.

1: IL DIAMANTONE

Il „Diamantone“ è stato concepito dallo studio di architettura Kohn Pedersen & Fox di New York, un'authority indiscussa nella progettazione dei grattacieli. Secondo loro „Le caratteristiche antropomorfe del grattacielo generano un'attrazione che richiama il fascino del conflitto amore-odio“. E più avanti: „I grattacieli hanno tutte le responsabilità di un personaggio pubblico il cui comportamento è esposto all'esame di tutti.“

Il „Diamantone“ è caratterizzato da una forma inusuale, asimmetrica di un forte dinamismo dovuto alle pareti strette di diverse inclinazioni. La superficie specchiante sembra risucchiare gli edifici e il cielo circostante e l'edificio sembra sparire nel suo contesto. ¹

1 Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano

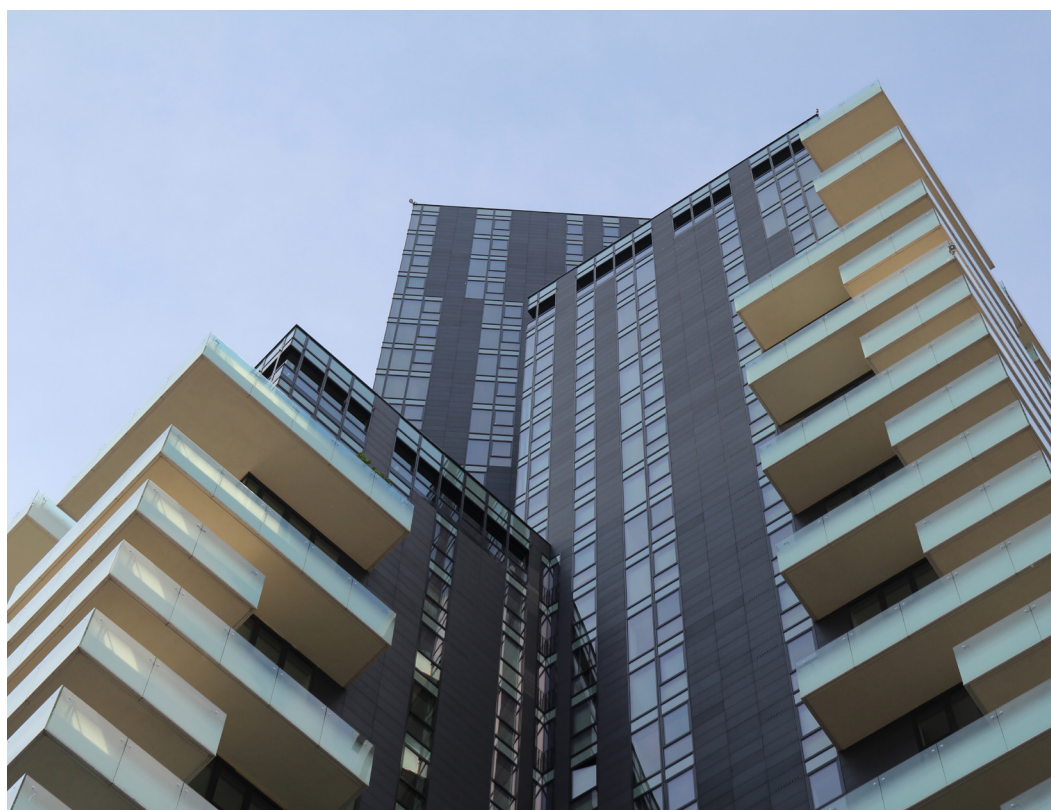




2: LA TORRE SOLARIA

La torre Solaria con i suoi 34 piani e 143 metri d'altezza è il grattacielo residenziale più alto d'Italia. La struttura progettata dallo studio Arquitectonica di Miami è inserita in un piano articolato che comprende oltre al grattacielo principale le altre due torri. Gli appartamenti che sono spesso duplex, godono di una tripla esposizione e l'edificio comprende diversi spazi comuni come sala per feste, home theatre, maxischermo, sala biliardo, sala lettura, area gioco, area yoga e sale riunioni.¹

¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano





3: LA TORRE UNICREDIT

La torre Unicredit, il più alto grattacielo di Milano con 146 metri di altezza e con una punta che arriva a 232 metri, è progettato da César Pelli e ha un forte impatto sullo skyline di Milano. Dice l'architetto stesso: „Un edificio riflettente, significa un edificio che cambia e sembrerà diverso da diversi angoli visivi e cambierà nei diversi momenti del giorno.“ La guglia metallica rivestita di vetro che spinge verso l'alto in maniera elicoidale, ricorda il campanile di Sant'Ivo alla Sapienza di Roma che è opera di Francesco Borromini.¹

¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano









4: IL BOSCO VERTICALE

Il bosco verticale opera dell'architetto Stefano Boeri è un complesso di due torri da 23 e 16 piani ed è uno dei progetti più innovativi. Ogni torre cerca di parlare un linguaggio sensibile all'ambiente e viene popolata da alberi e 550 arbusti per costituire una muraglia verde, capace anche di assorbire le polveri sottili.¹

¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012
Little Italy, Milano



IL QUARTIERE ISOLA



Il bosco verticale si trova all'isola, il quartiere popolare e operaio di Milano. In via Pepe si è insediato „Pepe verde dell'Isola“, il progetto di Bert Theis e Mariette Schiltz, due artisti lussemburghesi che hanno creato un bellissimo giardino per i bambini del quartiere, poiché „Isola Art Center“, il loro museo di arte contemporanea è stato una delle vittime del progetto di Porta Nuova. (Foto prossima pagina in alto.)

Più avanti, ci si imbatte nell'orecchio rosa che ci ricorda l'audiosorveglianza e ancora avanti, si trova a destra la scritta: „Liberazione dalla speculazione“. La popolazione dell'isola si è opposta al progetto di Porta Nuova.

Via Pepe sembra il rovescio della medaglia. Vi si trovano pezzi di strada in costruzione, rovine, graffiti, pavimenti distrutti, il falegname chiacchiera con il vicino di casa...





5: LA CASA RUSTICI COMOLLI

Sulla destra troviamo la famosa Casa Rustici Comolli dell'architetto Giuseppe Terragni che aveva progettato la casa del fascio, sede del partito fascista italiano di Como. L'edificio bianco e severamente geometrico, con la sua riga di balconi al centro del rettangolo bianco, è un bell'esempio di architettura razionalista, che non ha preso le forme monumentali tipiche per il razionalismo sotto il fascismo. Contrariamente ad altri famosi edifici di Terragni, la casa Comolli è un'abitazione popolare. ¹



¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano



6: IL PALAZZO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il palazzo della Regione Lombardia nasce nel 2007 perché il Grattacielo Pirelli, precedente sede, non era più sufficiente per le necessità spaziali degli uffici della Regione. Il progetto è stato disegnato dallo studio americano Cobb Freed & Partners con Caputo Partnership. Il Palazzo è una struttura molto complessa che si articola in tre punti cardine: la torre, i corpi bassi e gli spazi vuoti, ovvero le piazze interne. Gli elementi si accostano e si allontanano in linee sinuose che formano attraverso questi movimenti le unità architettoniche e gli spazi pubblici. L'edificio ospita circa 2800 dipendenti. La costruzione è stata premiata dal Council of Tall Buildings e dal Urban Habitats di Chicago come miglior grattacielo d'Europa del 2012 e tra i primi dieci a livello mondiale.¹

¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012

Little Italy, Milano



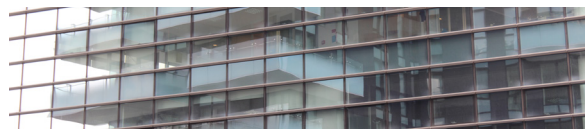
7: IL GRATTACIELO PIRELLI

Progettato da Gio Ponti, il Pirellone ha tenuto il primato dell'edificio più alto di Milano, finché è stato superato dal Palazzo della Regione nel 2009 e 34 anni di primato in Italia finché è stato superato nel 1994 dalla Torre Telecom a Napoli. Nel 2002 un aereo da turismo si è schiantato contro, causando la morte di due avvocatesse che vi lavoravano. L'edificio sorge sulle ceneri di uno stabilimento industriale della Pirelli che è stato distrutto dai bombardamenti degli alleati nel 1943. Il grattacielo è alto 127 metri e conta 33 piani. Nella guida "architetture di Capellini Ricci" si legge „Il grattacielo acquista anche una specie di leggerezza aerea e dinamica, accentuata dalla variegata percezione che si ha dell'edificio secondo i diversi punti di vista“. L'abbandono della pianta rettangolare segna una svolta nel costruire in alto e un gesto architettonico di notevole originalità. ¹

¹ Massimo Beltrame, „Milano guarda in alto“, 2012 Little Italy, Milano



Urban Collage Tour / Torre Solaria



NOMI:

Formatevi in coppie. Rispondete alle domande (max 10 min). Annotate degli appunti.

Presentate il vostro lavoro a tutto il gruppo riunito, seguendo gli appunti (3 min/gruppo).

Prima di rispondere, aggirate, osservate e fotografate l'edificio per 5 minuti in assoluto silenzio.

DOMANDA	1. Come descriveresti questo edificio?
RISPOSTA	
DOMANDA	2. Quali materiali sono stati utilizzati? Come sono stati messi in scena dall'architetto??
RISPOSTA	
DOMANDA	3. Com'è stata concepita la facciata? Descrivi forma, geometria, ritmi, colori e contrasti.
RISPOSTA	
DOMANDA	4. Scegli degli aggettivi per descrivere l'ordine degli elementi.
RISPOSTA	
DOMANDA	5. Qual'è la particolarità dell'edificio per quanto riguarda le forme di vita degli abitanti?
RISPOSTA	